La Chiesa di Tessuto, Chiesa della Resurrezione

Comunicato stampa

Il progetto per la realizzazione della Chiesa della Resurrezione, in suffragio alle 307 vittime del terremoto de l'Aquila, a cui sono state idealmente dedicate altrettante sedute, è stato affidato a Enzo Eusebi di Nothing Studio. Un progetto speciale, innovativo per le modalità e per le caratteristiche intrinseche della costruzione, già propensa ad entrare nell'elite di quelle opere di architettura internazionale che segnano il passaggio di un'epoca.

È una Chiesa in armonia con l'ambiente realizzata con una membrana tralucente in fiberglass, assolutamente nuova nel suo genere, nata per rispondere alle necessità urgenti della città che la ospita: l'Aquila. La particolarità del contesto in quanto area terremotata, ha chiaramente suggerito il sistema costruttivo, ispirato alle realizzazioni di strutture di emergenza.

L'interesse suscitato da questa proposta di Enzo Eusebi tra gli addetti ai lavori, gli uomini di cultura e gli stessi esponenti della chiesa cattolica, è una ragione per credere che proprio da questo lavoro ripartirà la ricostruzione architettonica della città.

Come già accaduto in questi anni recenti per la costruzione di alcune architetture sacre , diventate celebri in tutto il mondo, anche questa de L'Aquila vuole erigersi a icona di rinascita spirituale, sociale ed economica per le popolazioni che vivono intorno ad essa. Tra queste esperienze ci interessa ricordare la Chiesa Dio Padre Misericordioso nel quartiere a Roma periferico di Tor Tre Teste di Richard Meier, e quella del Santo Volto di Mario Botta, realizzata a Torino in mezzo ad un parco industriale, dove solo dieci anni prima sorgeva una delle più grandi aziende metallurgiche europee.

Insieme a questa di Enzo Eusebi, le due opere di Roma e Torino formeranno una triade straordinaria nel parco architettonico italiano, a testimonianza di quanto la nazione abbia investito e sperimentato nella ricerca architettonica e nelle nuove potenzialità dei materiali proprio a partire dall'edificio di culto. L' interesse è ancora più grande quando si scopre che il gruppo di lavoro che ha messo a punto questo progetto, ha declinato la costruzione in diversi livelli di interpretazione. Uno studio dell' oggetto architettonico incentrato alla multidisciplinarietà rende possibile l'analisi della Chiesa parametrizzando già letture solo apparentemente svincolate.

Lo spazio architettonico, realizzato grazie a un apparato tecnologico originale, dopo un' attenta valutazione, ha integrato alle funzioni liturgiche una ricerca degli elementi simbolici in considerazione anche dell'astronomia e della cultura religiosa rispetto al mistero della Resurrezione.

In passato le costruzioni architettoniche sacre erano assimilabili agli edifici astronomici. L'Aquila fu edificata non solo guardando alla pianta della città di Gerusalemme, ma anche disponendo i principali monumenti in modo da ridisegnare a terra la costellazione della stella Altair.
Le città rappresentavano segni tangibili di qualcosa di più grande che consentiva a chi le abitava di sentirsi perfettamente inseriti in uno spazio accogliente e denso di significato celeste.

Gli edifici di culto nascevano fortemente radicati al sito già a partire dal loro orientamento spaziale rispetto al sorgere del sole. Nella loro costruzione consideravano alcune costellazioni notturne, prese in relazione simbolica per quella costruzione e riferita a determinati giorni dell'anno.

Colle Maggio rappresenta in questa città un modello di questa condizione culturale del sacro. Nel progetto della Chiesa della Resurrezione si è ritenuto opportuno collegarsi a questa antica tradizione verificando alcune condizioni della mappatura celeste sul territorio aquilano, adattandola all'angolo dell'azimut rispetto alla linea d'orizzonte, del giorno di Pasqua (04/04/2010) o di Resurrezione .

"Se l'oggettività del pensiero moderno ha irrimediabilmente smarrito la concezione del luogo come forma simbolica, ecco che il progetto Chiesa della Resurrezione vuole invece ripercorrere il senso della tradizione attraverso la scelta del sito,

della collocazione, dell'orientamento utilizzando però un linguaggio attuale, sfrondato di qualsiasi stratificazione secolare".

I criteri adottati per la definizione del volume architettonico, sono frutto di scelte fondamentali, quali la tendenza al concetto di "impatto zero" nell'uso di materiali e tecnologie adeguate, quindi anche della casa passiva, ossia della costruzione low-tech (a basso impatto tecnologico), concetto apparentemente inappropriato, considerando l'elevato valore innovativo dell'intera operazione.

L'innovazione non risiede esclusivamente nella tecnologia, ma nell'uso consono che se ne fa, infatti in questo caso sistemi costruttivi e materiali adottati realizzano uno spazio che esalta le peculiarità dell'ambiente circostante e degli elementi naturali che lo caratterizzano.

Il progetto si realizza attraverso la codificazione delle diverse fasi costruttive:
Al ridotto impatto della fase umida o bidimensionale, in cui si realizzano le opere di fondazione e che prevede anche il recupero di macerie del terremoto, segue la fase secca o tridimensionale, in cui si istallano tutti gli elementi costituenti il volume sacro, la struttura portante in legno lamellare e il tessuto/membrana in triplo strato che permette la coibentazione e contemporaneamente il passaggio di luce naturale filtrata.

Seppur concepita per essere realizzata in un dato luogo, e in un dato momento, in linea generale, il tutto potrebbe rappresentare un modello costruttivo, replicabile all'infinito, in tutte quelle situazioni di emergenza e non.

Un attento studio è stato prestato anche ai percorsi interni ed esterni di questo spazio legittimato alla sacralità.

Questi dovranno restituire al visitatore il senso di sacralità e di emozionalità che anche una chiesa di emergenza deve sapere restituire, soprattutto se questa rappresenta le istanze di una popolazione danneggiata dal terremoto e in attesa della ricostruzione della città, dopo la fase di emergenza.

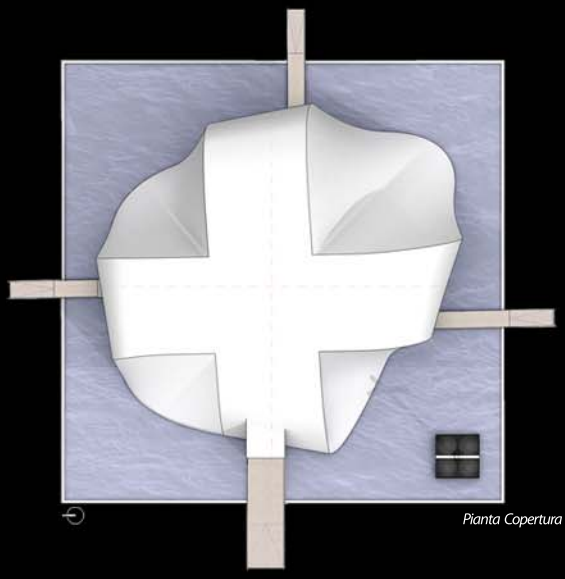
Location:
Tendone di Piazza Duomo L'Aquila
Tel +39 0862 332301
comunicazioni@diocesilaquila.it

Orario inizio/fine : 10.00-10.30
Interverranno, Mons. Giuseppe Molinari, Mons. Giovanni D'Ercole, Enzo Eusebi

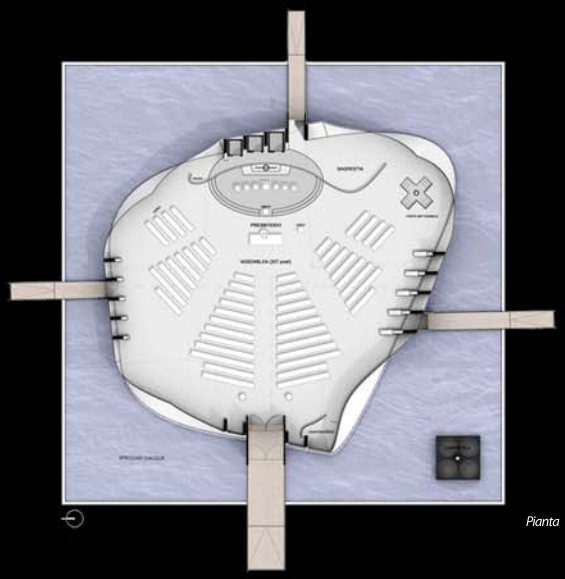
Enti patrocinatori:
Curia Arcivescovile de L'Aquila
Presidenza Nazionale ed Interregionale delle Banche di Credito Cooperativo
Comune de L'Aquila

Progettazione:
Enzo Eusebi NOTHING STUDIO
(www.nothing.it)

Per maggiori informazioni:
Serena Michelangeli
NOTHING STUDIO
+39 0861 761311
media@nothing.it



Pianta Copertura



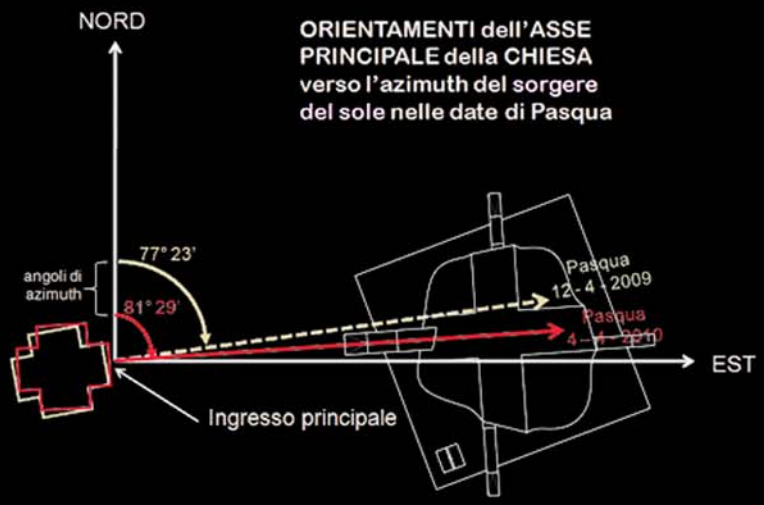
Pianta

Prospetto Nord

Prospetto Sud

Prospetto Ovest

Prospetto Est



www.nothing.it

ENZO EUSEBI **NOTHING** STUDIO

earthquake L'Aquila 42°19' N 13°28' E
06 04 09 03:32

Progetto **Chiesa della Resurrezione (in memoria delle 307 vittime)**

Luogo Lat. 42° 21' 45" N Lon. 13° 17' 54" E - L'Aquila (AQ)

Data Aprile 2010

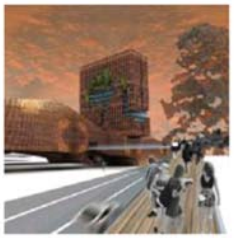
Enzo Eusebi
NOTHING STUDIO
www.nothing.it

Enzo Eusebi fonda nel 2000 **NOTHING Studio** atelier di architettura, planning, interiors, design, grafica. Gli interessi e le attività di ricerca muovono dal paesaggio alla città, dall'edificio all'industrializzazione di componenti per l'architettura, fino alla divulgazione e alla trasmissione del dibattito disciplinare contemporaneo, operando su diverse scale d'intervento attraverso contributi specialistici e multidisciplinari.

All'attività come progettista ha associato negli anni un intenso lavoro di approfondimento e riflessione critica sui temi dell'architettura sociale e sostenibile; chiamato a tenere conferenze e convegni in numerosi enti e istituzioni (Como 1993, Ancona 1993, Bologna 1994,1997, Milano 2009) ed internazionali (Canada 1993, Argentina 1994, Napoli 1995, Bologna 1999, Canton 2006, Beijing 2007, 2008 e 2009, Milano 2008, Torino 2008, Roma 2010).

Ha realizzato una serie di opere architettoniche pubblicate sulle principali riviste e libri internazionale (tra le altre L'Arca, Abitare, Casabella, Elle Decor, Motta Edizioni, L'Architettura Cronache e Storia, Of Arch, Interni, Archivolto Edizioni, Office Design, Ottagono) e segnalate a mostre di architettura nazionali ed internazionali (Milano 2003 – San Benedetto del Tronto 2003 - Lucca 2004 – Milano 2006 – New York 2006 – Las Vegas 2006 – Mosca 2006 - Shanghai 2006 – Mumbai 2007 – Londra 2007 – Firenze 2007 – Atene 2007 – Beijing 2006 e 2008 – Berlino 2007 – Shenzhen 2007 – Milano 2008 – Torino 2008 – Roma 2010).

Con l'ampliamento I.P.S.S.A.R. a San Benedetto del Tronto viene selezionato al 1° Festival dell'Architettura di Parma (2004), menzionato sella Sezione Internazionale del Premio Internazionale Biennale "Fondazione Barbara Cappochin" (Padova 2005), invitato a partecipare alla XI rassegna Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia nella rassegna laterale Città d'Acqua (2005), e selezionato alla mostra "ITALY BUILDS: vent'anni di architettura italiana" organizzata dall'ICE a Canton in Cina (2006); sempre con la stessa opera nel 2008 vince il Premio Inarch Marche.



Con il suo studio, ha partecipato ad alcuni tra i più importanti concorsi e consultazioni nazionali ed internazionali di architettura ottenendo numerosi riconoscimenti, e tra i più recenti evidenziamo:

2004 Premio Nazionale Arti visive Teofilo Patini (premio alla ricerca)
2006 Premio Fondazione "Libero Bizzarri".
2005 concorso internazionale per la realizzazione del museo di malacologia di Da Lian (China) (menzione).
2006 premio ELLE DECORATION INTERNATIONAL DESIGN AWARD.
2007 menzione tra le "Migliori Opere Internazionali" del Premio Internazionale Biennale "Fondazione Barbara Cappochin"
2007 menzione per il concorso ad inviti indetto dal Comune di Roma per il Recupero Urbano della Magliana
2007 1° Premio "Top Building Residence China" Ministero dell'Industria Cinese realizzazione KUNLUN Tower a Beijing
2008 1° Premio " INARCH-MARCHE" 2008
2009 Premio " INARCH-Nazionale" è selezionato con 2 opere alla fase finale.

Nel 2007 è invitato alla Fiera CIEPEC Pechino, Padiglione Italiano di presentazione della tecnologia italiana in campo ambientale organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano e del Mare (MATTM) e le Istituzioni Cinesi, e dall'ICE (Istituto per il commercio estero).

Nel 2007 è invitato dalla USC (University of Southern California School of Architecture) alla Shenzhen-Hong Kong Biennale.

Nel 2007 vince il premio indetto dal Ministero dell'Industria Cinese con la realizzazione delle KUNLUN Tower a Beijing.

E' presente all'interno del catalogo della 10° Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia "La città nuova italia-y-2026" e nel Manuale "1000 x european architecture" della Verlagshaus Braun Vertrieb (Germany);

Nel 2008 partecipa ed è relatore alla terza edizione della ARCHITECTURAL BIENNAL BEIJING-ABB2008.

Nel 2008 viene pubblicata la monografia "Not For…" a cura di Electa.

Nel 2009 con Not For Food partecipa alla Mostra "Disegno e Design, Brevetti e Creatività Italiani" presso l'Ara Pacis (Roma).

Nel 2009 viene pubblicata la monografia internazionale "Enzo Eusebi/Nothing Studio" collana "I Talenti" dell'Arca Edizioni.

Nel 2009 vince il premio INARCH-Marche con il progetto I.P.S.S.A.R. a San Benedetto del Tronto (AP)

Nel 2010 con è relatore a Roma per la Fondazione Valore Italia alla conferenza Q_Cina (Auditorium Ara Pacis) (Roma).

Recentemente, ha realizzato ha realizzato per conto del MIBAC (Ministero dei Beni Culturali) il progetto del Laboratorio che ospita I Bronzi di Riace presso Palazzo Campanella (sede Regionale) a Reggio Calabria; a Malta gli è stato affidato l'incarico del piano urbanistico dell'area di Ta'Qali. È un centro di attività commerciali, culturali ed espositive che sorge sotto Mdina accanto all'Ambasciata Americana.

L'attività è sostenuta da un team operante nella sede Italiana (Teramo) e nella sede di Beijing (China)

NOTHING STUDIO
ITALIA
Via Marco Polo, 1
64014 Martinsicuro (TE)
T +39 0861761311
F +39 0861767130
E info@nothing.it
media@nohting.it

NOTHING STUDIO
CINA
Room No.1207, Tower 61
Bali Zhuang Xili, Ocean Paradise n.1
Chao Yang District
100025 Beijing
T +86 10 85861706
F +86 10 85861705
E info@nothing.it